

pubblicazioni dell'OMS

A cura di
Paola De Castro Pietrangeli

In questo numero si dà l'avvio ad una nuova rubrica dedicata alle pubblicazioni dell'OMS la cui conoscenza è ritenuta di estrema importanza per i lettori di questa rivista.

Che cos'è l'OMS. - L'Organizzazione Mondiale della Sanità è una agenzia specializzata delle Nazioni Unite per quel che riguarda la sanità a livello internazionale. Tramite questa Organizzazione, creata nel 1948, gli esperti di circa 165 paesi partecipano ad uno scambio di conoscenze ed esperienze nel campo della sanità con l'intento di realizzare l'obiettivo "Health for all" per l'anno 2000 per permettere a tutti condurre una vita socialmente ed economicamente produttiva.

Tra i compiti istituzionali dell'OMS è prevista la diffusione delle informazioni ed una vasta attività di consulenza su questioni riguardanti la sanità; l'OMS adempie a questi compiti tramite un esteso programma di pubblicazioni.

Come è organizzato l'OMS. - La struttura dell'OMS comprende una sede centrale a Ginevra (Avenue Appia, 1211 Geneva 27) e 6 uffici regionali per le grandi aree geografiche: l'AFRO, per i paesi africani a Brazzaville, Congo; l'EMRO, per i paesi del Mediterraneo orientale, ad Alessandria, Egitto; l'EURO, per i paesi europei a Copenhagen, Danimarca; il PAHO/AMRO, per le Americhe, a Washington; il SEARO, per l'Asia del sud-est, a Nuova Delhi, India; il WPRO, per i paesi del Pacifico occidentale, a Manila, Filippine.

Come ottenere le pubblicazioni dell'OMS. - La distribuzione e vendita delle pubblicazioni avviene sia a livello centralizzato, sia a livello di uffici regionali e tramite agenzie di vendita nazionali.

La DSU (Distribution and Sales Unit) di Ginevra è responsabile della diffusione mondiale di tutti i documenti pubblicati dalla sede centrale (libri, pubblicazioni in serie, periodici). Anche la produzione degli uffici regionali può dunque essere acquistata presso la sede centrale, ma la distribuzione gratuita di tali documenti è responsabilità dei singoli uffici regionali.

Le pubblicazioni dell'OMS sono inviate gratuitamente ai responsabili dei servizi sanitari nazionali, ai ministeri che si occupano di questioni riguardanti la sanità; alle unità sanitarie locali e provinciali, secondo i campi di interesse; agli insegnanti, agli studenti, ai ricercatori ed al personale sanitario e paramedico; alle associazioni mediche e scientifiche nazionali e alle associazioni professionali dei paesi in via di sviluppo; ai parlamenti di tutto il mondo; ai medici, agli assistenti sociali; agli organi delle Nazioni Unite; alle associazioni non governative e alle altre associazioni governative internazionali che hanno rapporti ufficiali con l'OMS e con i centri di collaborazione dell'OMS, o con le agenzie e con i responsabili dell'OMS. Esistono anche programmi di sconti e di tassi di cambio agevolati per particolari categorie di acquirenti.

La consultazione delle pubblicazioni del WHO è inoltre possibile nella vasta rete di biblioteche e centri di documentazione sparsi in tutto il mondo, fra questi, la biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità.

Palliative cancer care. Policy statement based on the recommendations of a WHO consultation. Leeds 10-11 February 1987. - Copenhagen: World Health Organization, Regional Office for Europe, 1989. - viii, 40 p. - ISBN 92 890 1059 2

Fra tutte le malattie, il tumore è la più temuta e costituisce la seconda causa di morte nella Regione europea. Fino a due terzi dei malati di tumore risultano ancora non curati. Che cosa può offrire la società a tutte quelle persone destinate a morire per un incurabile tumore progressivo? La risposta è: una cura palliativa. Il trattamento palliativo si basa sulla qualità della vita ed ha l'obiettivo di aiutare i malati di tumore ad ottenere il loro massimo potenziale fisico, emotivo, spirituale e sociale e di permettere loro di morire con dignità. Ciò coinvolge non soltanto il personale sanitario, ma anche gli assistenti sociali, i consiglieri spirituali, la famiglia, gli amici e le altre persone che offrono il proprio aiuto in modo informale.

Questo libro esamina in dettaglio il cambiamento di tendenza nel trattamento di questi malati e nei servizi loro resi; viene inoltre evidenziato il ruolo delle persone che prestano assistenza ed i vari tipi di supporto di cui queste hanno bisogno. Rappresenta un utile strumento

per lo sviluppo delle cure palliative dei tumori ed è perciò consigliabile per tutti i gruppi di persone che hanno a che fare con questi malati, nonché per le autorità sanitarie e per il pubblico in generale.

Drug abusers in prisons: managing their health problems. Report on a WHO meeting, The Hague, 16-18 May 1988. - Copenhagen: World Health Organization, 1990. - vi, 52 p. (European series; 27). - ISBN 92 890 1118 1, ISSN 0378 2255

Negli ultimi decenni è enormemente aumentato il numero dei tossicodipendenti nelle carceri e ciò ha messo ulteriormente in discussione il problema dei servizi sanitari resi ai detenuti. Questa pubblicazione prende in esame i metodi utilizzati per identificare i tossicodipendenti e curarli come tali. Viene considerata la particolare natura del problema droga in prigione: l'etica del trattamento non volontario delle persone detenute, e la presumibile mancanza di motivazioni per ottenere risultati. Sono inoltre esaminati i problemi sanitari associati alla tossicodipendenza, quali l'AIDS ed il suicidio.

I servizi sanitari previsti dal sistema carcerario lasciano molto a desiderare. Le autorità degli istituti di detenzione e pena devono collaborare con quelle sanitarie per fornire un livello soddisfacente di servizi, almeno paragonabile a quelli resi per la popolazione in generale. Le particolari condizioni di vita esistenti nelle carceri (in cui spesso si combinano fenomeni di tossicodipendenza e di omosessualità) mettono molti detenuti a rischio di contrarre l'AIDS. La diffusione di questa malattia tra i detenuti, e per il loro tramite, al di fuori degli istituti di detenzione e pena, deve essere contenuta con ogni mezzo possibile. Il numero dei suicidi potrebbe essere ridotto se il personale avesse maggiore informazione e se i detenuti si sentissero meno isolati.

Questa approfondita rassegna delle problematiche inerenti la tossicodipendenza nelle carceri dovrebbe essere letta da coloro che nel campo della sanità pubblica e della giustizia penale sono responsabili dello stato di benessere dei detenuti, nonché dai ricercatori che si occupano dei metodi di trattamento della tossicodipendenza.

Continuing education for change. Charles E. Engel, Josef Vysohlid, Victor A. Vodoratski. - Copenhagen: World Health Organization, 1990. - xv, 93 p. (European series; 28). - ISBN 92 890 1119 X, ISSN 0378 2255

Quali conoscenze e quali capacità sono richieste oggi ai professionisti che operano nel settore della sanità per essere in grado di esercitare anche domani?

Che cosa si intende con "aggiornamento continuo per cambiare", e come si può realizzare?

Qual è la situazione attuale in Europa per quanto riguarda l'aggiornamento professionale, e come sarà nel futuro?

Questo libro rappresenta il tentativo di dare una risposta alle suddette domande. Vengono esaminati i principi fondamentali della programmazione, della organizzazione, della gestione e della valutazione dell'aggiornamento professionale; tali principi si basano sulle risposte che 19 paesi europei hanno dato a 6 domande relative a:

- obiettivi;
- metodi;
- motivazione dei partecipanti;
- integrazione nei programmi di istruzione professionale;
- contributo allo sviluppo del personale sanitario;
- valutazione.

Sono presentati sinteticamente i risultati dati da ciascun paese. Lo studio comprende 10 casistiche per area geografica e gruppi di obiettivi che prendono in esame approcci innovativi comprendenti sistemi automatizzati, audiovisivi e metodi attivi di apprendimento.

Questo libro è diretto a coloro che lavorano nel campo della programmazione, dell'insegnamento, della gestione e della valutazione dell'aggiornamento professionale. E' consigliabile anche per chi si occupa di programmazione sanitaria, per gli insegnanti ed i dirigenti che desiderano essere aggiornati sugli sviluppi di questo settore.

Is the law fair to the disabled? A European survey, coordinated by Geneviève Pinet. - Copenhagen: World Health Organization, 1990. - xiii, 354 p. (European series; 29). - ISBN 92 890 1120 3, ISSN 0378 2255

I disabili hanno gli stessi diritti di qualsiasi altra persona ma, le leggi sono una cosa e la loro attuazione un'altra. La società spesso considera i disabili come persone malate, incapaci di lavorare, bisognose di aiuto. In realtà non è proprio così. L'unica cosa di cui tutti i disabili hanno bisogno è la possibilità di avere un proprio ruolo nella società. Questa indagine mostra come i diversi paesi della Regione europea tentano di dar loro tale possibilità.

Un sempre maggior numero di disabili riesce a guadagnarsi da vivere, a viaggiare, a vivere in modo indipendente e a prendere parte alle manifestazioni sociali e sportive. Ciò è dovuto non soltanto al mutato atteggiamento sociale verso queste persone, come conseguenza di una maggiore pubblicità data al problema, ma anche ai maggiori incentivi conferiti ai datori di lavoro per l'impiego di disabili, ai sussidi dati per adattare le loro abitazioni alle proprie necessità, all'assegnazione di fondi, precedentemente destinati ad altri fini, per i servizi sociali di sostegno a questa categoria. Per molti versi, in alcuni paesi, tali cambiamenti sono risultati economicamente vantaggiosi in quanto, dando ai disabili una migliore possibilità di accesso alle risorse, questi riescono meglio a vivere in modo indipendente.

Questo lavoro rappresenta una toccante indagine sulle condizioni di vita dei disabili nella Regione europea, ora che ci avviciniamo alla fine del decennio delle Nazioni Unite intitolato ai disabili: 1983-1992. La lettura di questo documento dovrebbe essere interessante per gli stessi disabili, per tutte le persone che in qualche modo sono coinvolte in questo problema, e per chiunque desideri a conoscere in che modo la società tratta i gruppi svantaggiati.

WHO AIDS Series. - E' una serie di documenti e di rapporti sull'AIDS pubblicati dal *WHO Global Programme on AIDS*, autorità responsabile della direzione e del coordinamento delle attività di ricerca e di prevenzione di questa malattia.

Guidelines for the development of a national AIDS prevention and control programme. - Geneva: World Health Organization, 1988. - iv, 28 p. (AIDS series; 1). - ISBN 92 4 121001 X

La diffusione dell'AIDS (sindrome da immunodeficienza acquisita) è un problema mondiale di enorme portata e di estrema urgenza e rappresenta una sfida senza precedenti per i servizi sanitari pubblici di tutto il mondo. Questo è il primo volume della serie dedicata all'AIDS, nata con l'obiettivo di aiutare le autorità sanitarie a risolvere tale sfida. Viene

pubblicazioni dell'OMS

presentato un programma nazionale di prevenzione e controllo dell'AIDS comprendente: definizione degli obiettivi, sviluppo delle strategie, identificazione delle attività da intraprendere, valutazione dei risultati e andamento della malattia.

Guidelines on the sterilization and disinfection methods effective against human immunodeficiency virus (HIV). Second Edition. - Geneva: World Health Organization, 1989. - iv, 11 p. (AIDS series; 2). - ISBN 92 4 121202 0, ISSN 1011 5773

Il virus da immunodeficienza umana (HIV), l'agente che causa la sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS), può essere trasmesso da una persona all'altra mediante l'impiego di siringhe ed aghi non sterili, e di altri strumenti invasivi e perforanti la cute anch'essi non sterili. La corretta sterilizzazione di tali strumenti è perciò estremamente importante per prevenire la trasmissione della malattia. Questo quaderno fornisce informazioni dettagliate sui metodi e sugli agenti più appropriati e più efficaci per combattere l'HIV in questo campo, evidenziando, in particolare, l'impiego del calore per la sterilizzazione e la disinfezione.

Guidelines for nursing management of people infected with human immunodeficiency virus (HIV). Published by the World Health Organization in collaboration with the International Council of Nurses. - Geneva: World Health Organization, 1988. - iv, 42 p. (AIDS series; 3). - ISBN 92 4 121003 6, ISSN 1011 5773

Queste linee guida sono state messe a punto congiuntamente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'International Council of Nurses. Contengono informazioni di base per il trattamento infermieristico dei malati di AIDS e direttive riguardanti la prevenzione della trasmissione, il trattamento di assistenza routinaria ed consigli per le persone infette. Gli obiettivi di tali direttive sono: istruire gli infermieri e, tramite loro, tutta la comunità, sui diversi aspetti della prevenzione e del controllo dell'epidemia di HIV, prevenire la trasmissione dell'HIV negli istituti di ricovero ed assicurare una efficace assistenza a tutte le persone infette in ogni fase della malattia. Queste direttive devono essere adattate alle situazioni e alle tradizioni locali.

Monitoring of national AIDS prevention and control programmes. Guiding principles. Geneva: World Health Organization, 1989. - iii, 27 p. (AIDS series; 4). - ISBN 92 4 121004 4, ISSN 1011 5773

Una sorveglianza continua e regolare dell'evoluzione e dell'efficacia dei programmi nazionali di prevenzione e controllo della sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) è essenziale per assicurarsi che tali programmi utilizzino al meglio le risorse messe a loro disposizione. Un controllo di questo tipo permette di star dietro ai risultati ottenuti, ai movimenti e all'utilizzazione del personale, al denaro speso in relazione alle risorse disponibili, in modo di poter prendere le opportune misure se qualcosa non funziona.

Questa pubblicazione prende in esame alcuni degli aspetti pratici della sorveglianza di un programma di prevenzione e controllo dell'AIDS nell'ambito di un progetto nazionale a medio termine. Sottolineando che un controllo continuo deve fare parte integrante della applicazione di tale programma, viene messa in evidenza l'utilizzazione degli indicatori, la creazione di un sistema di sorveglianza continua e la messa a punto dei metodi più appropriati per la notifica dei risultati. L'obiettivo di questa guida è quello di aiutare i diversi paesi del mondo a sviluppare

un efficace e razionale sistema di sorveglianza che costituisca una valida base per l'attuazione e la notifica dei programmi di controllo dell'AIDS.

Guide to planning health promotion for AIDS prevention and control. Geneva: World Health Organization, 1989. - iv, 71 p. (AIDS series; 5). - ISBN 92 4 121005 2, ISSN 1011 5773

La promozione della sanità pubblica, mediante l'attuazione di programmi di diffusione di informazioni che modifichino il comportamento dei gruppi e degli individui, è un elemento fondamentale nella lotta contro la diffusione del virus da immunodeficienza acquisita (AIDS). In assenza di un vaccino, o di un adeguato trattamento per l'AIDS, la promozione della salute resta la componente più importante dei programmi di prevenzione e controllo dell'AIDS.

Questa pubblicazione presenta le linee guida per la pianificazione, la messa a punto, la sorveglianza e la valutazione di un programma di promozione della salute basato principalmente sull'esperienza acquisita nell'applicazione di metodi e di procedure simili già adottati in altri programmi di sanità pubblica. Viene sottolineato quanto sia importante che il messaggio informativo ed il canale di comunicazione siano adattati al pubblico al quale si rivolgono, e viene messa in evidenza la necessità di sperimentare tutto il materiale su un piccolo gruppo campione prima di effettuare una più ampia distribuzione.

Queste linee guida, valide per tutti i paesi del mondo, offrono una importante base di supporto per la programmazione in qualsiasi contesto culturale.

Prevention of sexual transmission of human immunodeficiency virus. Geneva: World Health Organization, 1990. - iii, 27 p. (AIDS series; 6). - ISBN 92 4 121006 0, ISSN 1011 5773

I rapporti sessuali rappresentano, in tutto il mondo, il principale canale di trasmissione del virus da immunodeficienza umana (HIV). Per contenere l'epidemia dell'infezione da HIV è necessaria un'azione concertata in tutti i paesi del mondo. Questa pubblicazione contiene le direttive sulle misure da adottare per prevenire la diffusione di questa malattia nell'ambito di un programma nazionale di prevenzione e controllo dell'AIDS; esse comprendono, tra l'altro, un'azione educativa, la promozione e l'uso dei preservativi, gli esami di laboratorio, programmi di sostegno psicologico, notifica ai partners. Vengono inoltre date raccomandazioni particolari per le misure che dovranno essere seguite dalle autorità responsabili della sanità pubblica, dai medici, dagli infermieri e da chiunque presta assistenza, dalle persone affette da HIV, dai loro partners e dal pubblico in generale.

Guide on AIDS and first aid in the workplace. Geneva: World Health Organization, 1990. - iii, 12 p. (AIDS series; 7). - ISBN 92 4 121007 9, ISSN 1011 5773

Ogni qual volta si renda necessaria un'azione di pronto soccorso sul posto di lavoro, bisogna stare attenti che venga ridotto il rischio di contrarre infezioni trasmesse dal sangue quali, ad esempio, il virus da immunodeficienza umana. Queste direttive evidenziano quali siano le precauzioni necessarie, in particolare per quanto riguarda la rianimazione bocca a bocca, il trattamento delle emorragie e la pulizia del sangue fuoriuscito. In tutta la pubblicazione viene sottolineato che il rischio di contrarre l'infezione a contatto con il sangue infetto, anche a livello di ferita aperta, è molto scarso e chi presta soccorso non deve esitare ad aiutare un collega ferito bisognoso di assistenza.

PRO PHARMACOPOEA

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE



LIBRERIA DELLO STATO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

Le Farmacie e quindi i Farmacisti, sono i principali destinatari della Farmacopea. Purtroppo, nel tempo, l'evoluzione scientifica e l'invasione industriale hanno dissuaso i farmacisti dalla preparazione estemporanea e dalla formulazione magistrale, sicché la Farmacopea ha assunto via via sempre di più il carattere di raccolta di monografie relative alle sostanze impiegate nella produzione di medicinali, per la valutazione della loro qualità. La Farmacopea è ancora oggi l'unico mezzo ufficiale che possa meglio regolare il servizio pratico della Farmacia. Le disposizioni in essa riportate sulla prescrizione e dispensazione dei medicinali, sulla loro conservazione, ecc., contribuiscono alla professionalità della dispensazione, intesa questa non come solo atto distributivo. Questo aspetto della Farmacopea, relativo al servizio pratico della Farmacia, è ora in reale evoluzione, come atto dovuto della Pubblica Amministrazione nei confronti della classe farmaceutica.

La preparazione dei testi della Farmacopea richiede un'ampia conoscenza dei problemi, ottenuta attraverso studi e ricerche approfondite, condotte per lo più in collaborazione fra più esperti. Tali lavori preparatori, che sono delle vere e proprie ricerche sperimentali, sono per lo più dimenticati appena i risultati si traducono in atti operativi. **PRO PHARMACOPOEA** vuole assolvere a questo compito fondamentale: diffondere questi studi e ricerche che, considerata l'internazionalizzazione della professione, vengono svolti con una diffusa collaborazione internazionale e contemporaneamente far conoscere quanto si fa in Europa e in altri Paesi per rendere la Farmacopea uno strumento di valida consultazione e una fonte di approfondite conoscenze. **PRO PHARMACOPOEA** nutre così un'ambizione e una speranza: poter emulare e superare per prestigio scientifico le analoghe pubblicazioni di altri paesi.

Direttore responsabile:

Cingolani prof. Enrico
Segretario Generale
della Commissione Permanente
per la revisione e la pubblicazione
della Farmacopea Ufficiale.

Segretario di Redazione

Traversa Dott. Maria
Lanzi Anna Maria

Comitato di redazione:

Alberani Vilma - Battaglini Giuseppe - Casinovi Carlo
Giulio - Cavina Guido - Cignitti Maurizio - Cingolani Giulia
De Giulio Claudio - Leopardi Giacomo - Marchetti Marcello -
Minghetti Paola - Sabatini Sordi Adriana

Corrispondenti dall'estero:

Mechkovski A., O.M.S., Ginevra - Sauer F., C.E.E.,
Bruxelles - Schorn P.J., Consiglio d'Europa, Strasburgo
- Wehrli A., O.M.S., Ginevra

Direzione - Redazione:

Segreteria Generale Tecnica della
Farmacopea Ufficiale
c/o Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299 - I
00161 ROMA - Tel. (06) 4990
Telex 610071 - Telefax (06) 4451823

Abbonamenti e amministrazione:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Commerciale

Piazza Verdi, 10 - 00198 Roma
Tel. 06/85081

versando il relativo importo
sul c/c postale n. 387001

e indicando come causale del versamento:

«Abbonamento alla Pro Pharmacopoea»

Condizioni di vendita e abbonamento per il 1991:

Annuale: Italia L.45.000; Estero L.55.000.

Un fascicolo trimestrale:

Italia L.13.000; Estero L.16.000.